

Comunicato stampa n. 006/2023

BRUNO MUNARI, IL VISIONARIO INNOVATORE CHE GIOCAVA CON L'ARTE

Dal 28 gennaio al 30 aprile la mostra e un calendario di eventi fra arte ed esperienza

Nel percorso lungo la storia dei grandi artisti del Novecento, dopo Ligabue, Guttuso, Manzù e Depero, il MUST osserva la figura di Bruno Munari, con la mostra "Munari, Arte al futuro", una selezione di circa cinquanta opere provenienti da collezioni private italiane e straniere, che mettono in evidenza la sua straordinaria importanza nel panorama artistico internazionale e il ruolo di grande precursore di tendenze e ricerche.

La mostra sarà inaugurata sabato 28 gennaio alle ore 17, con la presenza della curatrice Simona Bartolena e degli organizzatori.

Dal futurismo alle macchine inutili, dall'astrazione concreta alla pittura con la luce, non mancano esempi celebri dell'interazione di Munari con il mondo della comunicazione, come il grande manifesto rosso per Campari. Il percorso procede per sezioni, con approfondimenti sui principali motivi di riflessione dell'artista: dal dinamismo allo studio della percezione, dalla trasformazione dell'idea di pittura all'impiego della tecnologia, dal concetto di "arte concreta" alla sperimentazione di nuovi materiali.

Dichiara Simona Bartolena, curatrice della mostra: "La definizione di "artista" a Munari va un po' stretta: dotato di fantasia, immaginazione, inventiva e intelligenza speculativa, mise i suoi numerosi talenti al servizio del design, di un nuovo concetto pedagogico e delle arti visive, lasciando che i confini tra queste categorie fossero in costante osmosi, in uno scambio reciproco e fecondissimo. Ancor più necessaria, dunque, è l'azione di divulgazione della sua produzione artistica che stanno svolgendo da anni e con grande sapienza realtà quali quella della Associazione Bruno Munari (ABM) e quella del progetto Munart di Luca Zaffarano. E alla quale, speriamo, questa esposizione possa contribuire".

Dichiara Luca Zaffarano, progetto Munart.org: "Da un punto di vista storico, sia per la quantità enorme di lavoro svolto, sia per l'assenza di uno stile ben definito, Munari è stato più volte oggetto di esposizioni la cui curatela si è limitata a osservarlo da uno specifico punto di vista, oppure, all'estremo opposto, lo si è esposto nella sua complessità senza alcuna linea guida in grado di orientare la lettura del suo multiforme corpo di opere".

Dichiara Elena Lah, Assessora alla Promozione della Città: "La scelta di raccontare la produzione artistica di Bruno Munari ha in sé la volontà da parte dell'Amministrazione Comunale di avvicinare all'arte un pubblico vasto, che voglia superare i limiti di ciò che non conosce per giocare con l'arte, come faceva Munari stesso. La mostra ha un approccio divulgativo ed è affiancata da eventi di approfondimento dedicati a bambini e adulti, per scoprire insieme quanto la realtà sia intrisa di bellezza, se solo mettiamo le lenti giuste."

Arricchisce l'esposizione uno spazio dedicato ai laboratori di sperimentazione proposti alle scuole e ai bambini.

Dichiara Silvana Sperati, presidente di ABM - Associazione Bruno Munari: "Nella mostra è stato predisposto uno spazio e delineato un progetto di esperienze utile a offrire ai bambini la possibilità di venire a contatto con i suggerimenti didattici dell'artista. Nel laboratorio si entrerà in contatto con l'approccio suggerito da Munari che di fatto ripercorre la modalità e lo stile che egli stesso poneva in atto nel suo fare artistico. Un'occasione per accendere e rinnovare la curiosità, scoprendo il piacere di fare".

La mostra rimarrà aperta dal 28 gennaio al 30 aprile, con una speciale apertura a ingresso libero il giorno 28 gennaio.



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE
UFFICIO STAMPA



Tutti i sabati pomeriggio, alle ore 16, si svolgeranno apposite visite guidate condotte da personale esperto del museo. Oltre ai laboratori realizzati al MUST, la proposta didattica vede anche la collaborazione della Biblioteca civica con letture dedicate ai più piccoli, oltre a incontri e conferenze dei curatori.

La mostra, a cura di Simona Bartolena e con il contributo scientifico di Luca Zaffarano, si avvale della collaborazione di Armando Fattolini e Ponte 43. I Laboratori di sperimentazione del Metodo Bruno Munari per MUST Museo del Territorio avvengono su progettazione, formazione e supervisione di Associazione Bruno Munari (ABM) e sono curati scientificamente da Silvana Sperati. L'esposizione è inserita nel percorso permanente del museo e l'ingresso alla mostra permette di visitare anche il percorso museale.

Vimercate, 19 gennaio 2023

(Seguono schede di approfondimento su informazioni, sezioni della mostra, eventi collaterali mese di febbraio)



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE
UFFICIO STAMPA



INFORMAZIONI IN BREVE

Inaugurazione: sabato 28 gennaio ore 17 (ingresso libero)

Giorni e orari di apertura: dal 29 gennaio al 30 aprile 2023 > mercoledì e giovedì ore 10-13; venerdì, sabato e domenica ore 10-13 e 15-19

Biglietti d'ingresso (mostra+museo): Intero € 5, Ridotto € 3 (residenti a Vimercate, 15-24 anni), Gratuito (Under 14 e persone con disabilità)

Visite guidate (su prenotazione):

- ad aggregazione libera tutti i sabati alle ore 16 (2 € + biglietto ingresso)
- con la curatrice Simona Bartolena il 18/2 ore 17 (6 € + biglietto ingresso)
- per gruppi organizzati (€ 5 a persona - minimo 15 persone)

Laboratori di sperimentazione (su prenotazione):

- per le scuole: € 4 ad alunno (€ 2 ridotto per scuole Vimercate)
- domenicali 26/2; 12 e 26/3; 10 e 23/4 ore 16: € 7 a bambino (6-10 anni)

Talk, letture e incontri in Biblioteca – ingresso libero (vedi sotto calendario)

Indirizzo: via Vittorio Emanuele II 53 – Vimercate (MB)

Prenotazioni: info@museomust.it - 0396659488 (attivo in orari apertura museo)

Info: www.museomust.it – FB @mustvimercate - IG: museo_must_vimercate

LE SEZIONI DELLA MOSTRA

1. L'eredità futurista

Bruno Munari non amava parlare delle sue "origini" futuriste, sebbene le radici della sua ricerca affondino proprio nel movimento di Marinetti. Attratto soprattutto dall'opera di Prampolini, Munari intravede fin dai primi anni di collaborazione con gli artisti del gruppo i limiti del Futurismo. In particolare egli sente subito il bisogno di superare le tecniche classiche ancora utilizzate dagli artisti del gruppo per rappresentare il movimento.

Profondo e complesso è anche il rapporto con il dadaismo, da cui eredita l'interesse per collage e fotomontaggio. Anche in questo caso, però, Munari si differenzia sensibilmente dalle istanze del movimento: del Dada egli sposa l'ironia ma rifiuta la carica distruttiva e la vocazione nichilista.

Le opere in mostra – quali *Mistero Cosmico* (1933, olio su cartone, cm 34x49, collezione privata) e una serie di collage – indagano questi legami con le Avanguardie storiche, mettendone in evidenza affinità e divergenze.

2. Le Macchine inutili e i Concavi-Convessi

Lontane dalla retorica del progresso tipica del *côté* futurista, le macchine di Munari si dichiarano ironicamente "inutili". La macchina si fa mezzo di studio del rapporto tra spazio e tempo, del concetto di casualità, della ricerca di equilibrio, della rappresentazione della dinamicità di un oggetto e della volontà di offrire allo spettatore una fruizione coinvolgente dell'opera d'arte. La stessa dinamicità è ricercata nella serie dei Concavi-Convessi, opere da appendere al soffitto ottenute dalla piegatura di una rete metallica. Anche in questo caso la scultura è libera di muoversi nello spazio e proietta ombre mutevoli: di fatto essa è una delle prime installazioni nella storia dell'arte italiana.

3. Astrattismo e Arte Concreta

Tra i fondatori del MAC, Movimento Arte Concreta, Bruno Munari ha destinato un ruolo importante nella sua ricerca all'esplorazione delle possibilità della forma astratta.

L'astrattismo concreto si libera da qualsiasi residuo narrativo, concentrandosi esclusivamente sulla relazione tra forma, colore e ritmo.

La più nota espressione degli studi dell'artista sull'astrazione concreta sono i Negativi-Positivi: in mostra ne saranno esposti più esemplari datati dagli anni Cinquanta agli anni Novanta). Ad essi verranno accostate opere che preludono alla loro definizione – come lo splendido e significativo *Due forme rosse*, (1947, tempera su carta, cm 34x50, collezione privata) e un astratto senza titolo a china su carta del 1950 (18x18 cm, collezione privata) – e alcuni ulteriori sviluppi della ricerca sul tema, quali *Le Curve di Peano*. Nelle *Curve di Peano* Munari inserisce in una struttura "rigorosissima, matematica, un fatto emotivo basato invece sulla sensibilità del colore", domandandosi che cosa poteva succedere inserendo "un fatto di sensibilità cromatica dentro un problema strettamente logico".

4. Sculture da viaggio

Le prime Sculture da viaggio nascono all'inizio degli anni Cinquanta come sculture pieghevoli, regalate o spedite come biglietti di auguri. Diverranno poi opere emblematiche della produzione dell'artista: modernissime perché trasportabili, leggere, innovative, esse esprimono a pieno la volontà di Munari di fare un'arte nuova, "che meglio si adatti alla vita d'oggi". In mostra verranno esposti più esemplari originali degli anni Cinquanta.

5. Dipingere con la luce

La pittura per Munari non è più un'immagine statica, ma una molteplicità di immagini in costante mutazione: "La pittura può anche sparire purché resti l'arte". Sfruttando un nuovo materiale, il filtro Polaroid, egli crea opere caleidoscopiche e cangianti: i *Polariscop*. Una ricerca che lo condurrà anche a sperimentare le *Proiezioni dirette* e le *Proiezioni polarizzate*. In mostra il visitatore avrà modo di comprendere il funzionamento di un *Polariscop*, ma anche – grazie a un ambiente immersivo, realizzato per l'occasione – di

Comune di Vimercate

Ufficio Stampa
Palazzo Trotti
Piazza Unità d'Italia, 1
20871 VIMERCATE – MB

tel. 039.6659241/234

ufficiostampa@comune.vimercate.mb.it
www.comune.vimercate.mb.it

sperimentare la fruizione di queste opere smaterializzate, realizzate con la luce, coinvolgenti e affascinanti, che spostano la pittura in una nuova dimensione spazio-temporale. Con le proiezioni Munari ha ancora una volta percorso esperienze destinate a un'importante evoluzione nei decenni successivi, ancora oggi molto in voga.

6. Xerocopie

La prima macchina fotocopiatrice Rank Xerox viene commercializzata, con grande successo, nel 1949. Dieci anni dopo ne viene diffusa una variante completamente automatizzata. Nei primi Anni Sessanta Munari comincia a utilizzare la macchina fotocopiatrice come strumento espressivo, stravolgendone, di fatto, la funzione: egli trasforma, infatti, un oggetto nato per realizzare immagini replicate in un mezzo per creare opere uniche ed originali. Per realizzare le sue xerocopie artistiche, Munari muove delle immagini o delle texture sulla plancia della fotocopiatrice durante il tempo della scansione, sfruttando così questa nuova tecnologia per fini inconsueti e imprevisti.

7. Il design

In Munari la relazione tra design e arte è costante, complessa e indagata nel profondo, sia nei suoi testi che con la realizzazione di opere che contaminano i due linguaggi. In mostra – oltre a opere quali i collage di tessuti – saranno esposti alcuni oggetti disegnati dall'artista pensando alla produzione in serie. Il rapporto con il mondo del design e della produzione verrà esplorato nei diversi aspetti anche con pannelli didattici.

8. Editoria e pubblicità

Non possono mancare in mostra esempi dell'interazione di Munari con il mondo della comunicazione (sia nella forma di collaborazione con riviste e prodotti editoriali, sia nell'idea di libro come oggetto d'arte, sia nell'elaborazione di nuove forme grafiche di messa in pagina e di uso dei caratteri e delle immagini). In particolare una sala sarà dedicata al suo lavoro per la Campari. Presenti in mostra saranno, infatti, il grande manifesto rosso e una serie di collage e studi per pubblicità (alcuni anche inediti) dalla collezione della Galleria Campari.

EVENTI COLLATERALI

FEBBRAIO 2023

Seguiranno altri eventi nei mesi di marzo e aprile

Sabato 4 febbraio

TOC, TOC, CHI È?

Esploriamo i libri-gioco di Bruno Munari

Lettura e minilab per bambini 3-5 anni

ore 16-17.30 – Sala ragazzi Biblioteca civica – Ingresso libero

Prenotazioni: 0396659281 – biblioteca.vimercate@cubinrete.it

Giovedì 16 Febbraio

MUNARI, ARTE AL FUTURO

Conferenza di presentazione della mostra

Con Simona Bartolena

Ore 21 – Auditorium Biblioteca civica – Ingresso libero

Sabato 18 febbraio

DI QUANTI COLORI È CAPPUCETTO?

Esploriamo i libri-gioco di Bruno Munari

Lettura e minilab per bambini 6-10 anni

Ore 16-17.30 – Sala ragazzi Biblioteca civica – Ingresso libero

Prenotazioni: 0396659281 – biblioteca.vimercate@cubinrete.it

Sabato 18 Febbraio

VISITA GUIDATA CON LA CURATRICE

Visita guidata alla mostra con Simona Bartolena

Ore 17 – MUST Museo del territorio (6 € + biglietto d'ingresso alla mostra)

Prenotazioni: 0396659488 – info@museomust.it

Domenica 26 febbraio

COSA CI DICE UN FOGLIO DI CARTA?

Laboratorio di sperimentazione per bambini 6-10 anni

Bianco come la neve o come il latte? Leggero, opaco o trasparente? Esploriamo le innumerevoli possibilità comunicative di questo semplice ma interessante materiale che Munari definiva "la pelle di una superficie variabile".

Ore 16 - 17.30 – MUST Museo del territorio – € 7 a partecipante

Prenotazioni: 0396659488 – info@museomust.it

Anticipazione

Giovedì 2 Marzo

MUNARI, ARTE AL FUTURO

Talk di approfondimento con Simona Bartolena e Luca Zaffarano

Ore 21 – Auditorium Biblioteca civica – Ingresso libero